

PERCORSO  
A OSTACOLI

Meno vetture rispetto a settembre e allo stesso periodo del 2019: -3,6%. Fiat, Toyota e Volkswagen sono i marchi più desiderati



Tra le auto più vendute in provincia di Varese nel mese di ottobre brillano i marchi Fiat (320 vetture immatricolate), Toyota (295), Volkswagen (225), Renault (169) e Peugeot (163)

# L'ottobre nero dell'auto

## Vendite in frenata: - 6,2 %

In provincia di Varese dati più negativi di quelli nazionali

**VARESE** - È già finita la ripresa del mercato dell'auto in provincia di Varese? Il dato sulle immatricolazioni nel mese di ottobre non è dei più confortanti. Il confronto con settembre e ottobre di un anno fa è negativo: meno macchine vendute rispetto al mese precedente (-6,2%), quello del balzo in avanti e della miglior performance provinciale in questo 2020 di grande crisi, ma anche molti meno veicoli rispetto a un anno fa (-3,6%). Nel dettaglio, se gli uffici provinciali della Motorizzazione Civile di via Ca' Bassa a settembre hanno immatricolato 2.899 auto nuove, a fine ottobre le immatricolazioni sono scese a quota 2.720. Nel 2019, sempre a ottobre, erano state 2812. I dati varesini sono in controtendenza con i dati nazionali, nettamente peggiori. A ottobre infatti le immatricolazioni (157mila macchine in totale) sono diminuite "solo" dello 0,18% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. C'era stato un +9,65% a settembre, unico mese in crescita in tutto il 2020. Ancora: ad ottobre ci sono stati 357.958 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un -9,83% rispetto allo stesso mese del 2019. Il volume globale delle vendite (quasi 515mila veicoli) ha quindi interessato per il 30,48% auto nuove e per il 69,52% usate. Nei primi 10 mesi dell'anno le immatricolazioni sono state oltre un milione e 123 mila, con una flessione del 30,9% rispetto allo stesso periodo del 2019. A gennaio-ottobre ci sono stati quasi 2,5 milioni e mezzo di trasferimenti di proprietà di macchine usate, con una diminuzione del 30,68% nel confronto con i primi 10 mesi dell'anno scorso.

In provincia di Varese si avverte il timore che possa essere già venuto svanito il clima di rinnovata fiducia respirato in estate da parte di consumatori e aziende e che l'escalation della pandemia finisca per mandare di nuovo a picco il settore. Tra l'altro, va inoltre considerato il fatto che l'effetto benefico degli incentivi pubblici si è ormai esaurito. Questo perché la fascia di mercato maggiormente scelta tra quelle che beneficiano dei bonus - quella di auto con emissioni di

Co2 comprese tra 91 e 110 g/km - ha esaurito i fondi disponibili nella prima decade di settembre e quei fondi non sono stati più rifinanziati. Restando in tema, rimangono attivi, fino ad esaurimento, gli incentivi riservati alle categorie individuate in base alle emissioni di anidride carbonica, anche se non è la stessa cosa. Tra le auto più vendute, brillano in provincia di Varese i marchi Fiat (320 vetture immatricolate in ottobre), Toyota (295), Volkswagen (225), Renault (169) e Peugeot (163). Nel 2019 di questi tempi erano stati immatricolati dall'inizio dell'anno complessivamente oltre 25.746 veicoli in provincia di Varese, mentre quest'anno le immatricolazioni definite sono scese a 18.409. Il 28,5% in meno rispetto a un anno fa, pari oltre 7.300 auto. Di poco meglio della media nazionale. Spostando infine il focus sulle alimentazioni, è da segnalare in provincia il buon andamento delle immatricolazioni di auto ibride e ibride plug-in.

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ma sui mezzi elettrici vince la Città Giardino

**VARESE** - Vivere nella Città Giardino aiuta ad avere abitudini "green" e la coscienza ambientale sta crescendo. Lo confermano i dati sui veicoli meno inquinanti, elaborati dal Gruppo Autotirino. Tutto cambia e la mobilità elettrica si affaccia in modo sempre più preponderante all'attenzione degli italiani, come dimostrano i numeri delle immatricolazioni elettriche dei primi nove mesi dell'anno (+132,53%); 18.177 le auto elettriche immatricolate a fine settembre nel nostro Paese, contro le 7.817 dello stesso periodo del 2019; i numeri sono ancora di nicchia, ovviamente, ma la tendenza è chiara, agli italiani piace la mobilità sostenibile. Le percentuali salgono e di molto, ma ancora su numeri piuttosto piccoli rispetto alla totalità della mobilità. Il cambiamento è comunque sempre più

evidente e si rafforzerà negli anni a venire. La tendenza riguarda anche il territorio: in Lombardia si arriva a +170% e nella provincia di Varese a +246,94%. Tra le province lombarde, quella con il maggior incremento di immatricolazioni elettriche rispetto al 2019 è Pavia (+288,89%); al secondo posto Lecco (+273,68%) e al terzo proprio Varese (+246,94). Chiude la classifica la provincia di Como (+180,65). Mentre se si guarda ai numeri assoluti, sul gradino più alto sventa la provincia di Varese con 340 esemplari immatricolati nel 2020, al secondo posto Como (261), al terzo Lecco (142) e al quarto posto Pavia (105). In tutto sono 848 le auto elettriche acquistate nelle 4 province, il 21,37% del venduto totale in regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## OPERATORI PREOCCUPATI

### Svanita la ripresa dell'estate

#### «Basta incentivi mordi e fuggi»

**TORINO** - Il mercato italiano dell'auto torna in rosso, mentre incombe il rischio di nuove pesanti misure di lockdown per fronteggiare l'epidemia. Il calo di ottobre è molto contenuto (-0,18%), ma in tutto nei primi dieci mesi dell'anno sono state vendute 1.122.998 auto, il 30,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso con oltre 500.000 vetture perse. Il Centro Studi Promotor parla di «prospettive cupe» e l'Unrae prevede per fine anno «un drammatico -27%, una riduzione che ha un solo precedente nella storia moderna».

In controtendenza Fiat Chrysler che registra nel mese 37.936 immatricolazioni, in crescita del 12,57% rispetto allo stesso mese del 2019, con la quota che sale dal 21,43 al 24,17% (+2,74%). Tra i brand brillano Fiat, che guadagna quasi il 18, e Jeep che cresce di oltre il 15%. Da inizio anno anche per il gruppo italoamericano però il bilancio è negativo con 265.064 auto vendute, il 31,51% in meno dell'analogo periodo del 2019.

«Festa finita per il mercato dell'auto», è la sentenza del Centro Studi Promotor, registrando nella sua inchiesta mensile una crescente preoccupazione tra gli operatori. Le cose erano andate meglio nei mesi estivi grazie agli incentivi alla rottamazione, ma «le risorse - spiega il presidente Gian Primo Quagliano - si sono rivelate inadeguate ed è facile prevedere che negli ultimi due mesi vi sarà un nuo-



vo crollo sia per la mancanza di incentivi per le auto più richieste sia per la ormai certa adozione di provvedimenti più severi per combattere l'emergenza Covid. Il settore dell'auto sta attraversando una crisi molto seria e ha bisogno di incentivi con stanziamenti adeguati come quelli previsti in Francia, in Germania e in altri mercati importanti». Anche per Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, «l'esperienza degli ultimi mesi mostra chiaramente l'insufficienza di una politica incentrata su incentivi mordi e fuggi», ed è indispensabile che «il Governo dia seguito a quanto dichiarato nelle scorse settimane di stanziare altri 400 milioni in aggiunta all'ecobonus». Secondo il presidente dell'Anfia, Paolo Studieri, «il Recovery plan è un'occasione da non perdere per sostenere il settore in questa difficile transizione industriale».

Nel mese di ottobre crescono le immatricolazioni di vetture superutilitarie, +5,5% (si confermano come modelli più venduti nel mese Fiat Panda e Fiat 500, che rappresentano il 64% del segmento), e di utilitarie, +10% (al primo posto ancora Lancia Ypsilon). I suv registrano un calo tendenziale del 4% (il 16,5% delle immatricolazioni di suv appartiene a vetture del Gruppo Fca) e rappresentano, a ottobre, il 41% del mercato. Continua a crescere il segmento delle auto ibride ed elettriche, +233% a ottobre e +93% da inizio 2020 con la versione ibrida della Panda si conferma, anche ad ottobre, il modello più venduto tra tutte le vetture ibride. La vettura più venduta a zero emissioni è la piccola Smart Fortwo, seguita da Renault Zoe e da Hyundai Kona.

Amalia Angotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I saggi: «Puntare su infrastrutture e fiducia»

Rettori e massimi studiosi al lavoro nell'Associazione per il progresso del Paese

**VARESE** - (e.p.) Puntare a infrastrutture e progetti che diano fiducia al Paese: è la ricetta dei "saggi" riuniti nell'Associazione per il progresso del Paese ideata e guidata da Alfredo Ambrosetti (nella foto). Una creatura scientifico-culturale che riunisce rettori e cervelli di fama internazionale per inquadrare i problemi dell'Italia ma soprattutto le soluzioni da suggerire al mondo istituzionale.

«Ora è il momento di scegliere che cosa vogliamo essere e in quanto tempo - ha spiegato l'ex consulente e fondatore del Forum di Cernobbio durante un incontro online con gli altri membri del gruppo - Non c'è sviluppo senza coesione e questo concetto è stato la base della mia lunga carriera accanto alle aziende. C'è bisogno di coesione per il futuro, gli italiani devono appassionarsi al tema della rinascita e riconoscersi con entusiasmo. È un processo educativo che deve coinvolgere anche il singolo, non solo politici e amministratori: noi finora abbiamo lavorato all'interno del gruppo, producendo una serie di studi e documenti a disposizione per il dibattito. Ora siamo pronti a coinvolgere una platea più vasta».

La sfida dunque è quella della comunicazione e dell'informazione: per

questo saranno attivati dei canali social e interattivi per non parlare solo fra studiosi ma rivolgersi in generale all'opinione pubblica. «Le priorità - suggerisce Ambrosetti - sono la competitività su scala globale, la ricerca e la scuola. Dobbiamo saper attirare i migliori talenti del mondo».

L'ultima creatura di Ambrosetti vuole aprirsi alla società civile

luppare le loro aziende. Ho chiesto ad un imprenditore se si sentiva tutelato dalla somma di denaro messa a disposizione dallo Stato. La risposta è stata secca: «Non ho bisogno di sussidi, ho bisogno di fatturare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA